

ATELIER 2: WEB E PARTECIPAZIONE

Tamara Bellone

DITAG, Politecnico di Torino

tamara.bellone@polito.it

Antonio Cittadino

DITER, Politecnico ed Università di Torino

antonio.cittadino@unito.it

Francesco Fiermonte

DITER, Politecnico ed Università di Torino

francesco.fiermonte@polito.it

Titolo:

La cartografia partecipativa. La condivisione delle informazioni in rete

Per cercare di comprendere il tempo in cui viviamo è necessario allargare i nostri orizzonti: il “locale” è sempre più parte di un “globale” con il quale interagisce (bidirezionalmente e quasi mai pariteticamente) attraverso strutture reticolari più o meno complesse.

I processi decisionali “strategici” (Decision Support System, DSS e Planning Support System, PSS) e le analisi “guidate dal mercato” (Geomarketing) richiedono, pur continuando ad operare in ambiti a razionalità limitata, una notevole quantità di informazioni spesso caratterizzata dal possedere una propria valenza spaziale.

Negli ultimi anni, lo sviluppo di nuovi strumenti e tecnologie ha favorito la diffusione di “informazioni geografiche”, ed ha condotto ad una proliferazione di *data warehouses*, *spatial data libraries*, e geoportali. Come gestire queste informazioni e, soprattutto, come condividerle in tempo reale rappresenta un problema e un’esigenza. Entrambi gli aspetti non possono essere ignorati o sottovalutati.

La condivisione delle informazioni implica necessariamente un’analisi sull’effettiva accessibilità delle stesse. Il *WEB*, la rete neurale che dovrebbe facilitare il reperimento degli “oggetti” d’interesse, anziché esserci d’aiuto spesso accresce le nostre difficoltà. In risposta alle nostre interrogazioni, per lo più semplici e mirate, spesso fornisce una notevole quantità di “notizie inutili”. Accade, in altre parole, come se il nostro “navigatore satellitare” a fronte di una precisa richiesta (“desidero raggiungere quest’indirizzo”) ci presentasse una miriade di itinerari dei quali solo uno fosse potenzialmente idoneo a farci arrivare alla meta.

Molti siti, specialmente istituzionali, sono oggi in grado di offrire informazioni geografiche, in consultazione, dandoci anche la possibilità di scaricarle. Spesso però capita che questi servizi siano “nascosti” all’interno di una miriade di sezioni e di collegamenti e che, una volta raggiunti, si presentino in modo “confuso” o non siano usufruibili immediatamente o, ancora, per cause legate a logiche implementative, utilizzabili solo in una specifica modalità, “mono” o, addirittura, del tutto inutilizzabili.

Il presente contributo, oltre a tener conto dei recenti sviluppi verificatisi in Italia a livello normativo, intende, analizzare se ed in quale misura sia possibile, utilizzando una normale postazione di lavoro, reperire sui domini delle singole regioni un ipotetico set di informazioni georiferite verificando, nell’ordine la:

- disponibilità di un catalogo dei servizi GIS (WEBGIS; WMS o altro);
- presenza di un repertorio cartografico;
- possibilità di effettuare il *download* di dati georiferiti, relativo ai dati base;
- offerta di metadocumentazione, sia in consultazione che in scarico.

Tali obiettivi verranno perseguiti in ragione delle linee guida della Direttiva europea *INSPIRE*, in cui vengono:

1. evidenziati i “problemi relativi alla disponibilità, alla qualità, all’organizzazione, all’accessibilità e alla condivisione delle informazioni territoriali”;
2. elencate le misure che devono intraprendersi per facilitare lo “scambio, condivisione, accesso e utilizzo di dati territoriali e di servizi relativi ai dati territoriali interoperabili tra i vari livelli dell’amministrazione pubblica”.